

terminazione della giurisdizione tanto più è commendevole. Sicchè io lo pregherei di ritirare il suo emendamento.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Roux, relatore. Io debbo una brevissima spiegazione all'onorevole Vollaro. Se egli avesse fatto al relatore l'onore di leggere la relazione...

Vollaro Saverio. Non l'ho letta!

Roux, relatore. ... avrebbe capito che qui non si tratta di capitalizzare un reddito, ma di cumulare le annualità che possono provenire alle varie Società. Dopo questa spiegazione, nella quale vedo che conviene già l'onorevole preopinante, mi pare ch'egli non abbia ragione di dolersi se non abbiamo accolto la sua proposta.

L'onorevole Vollaro-De Lieto poi, non tenendo conto delle osservazioni che io aveva avuto l'onore di fare, ha insistito nel suo concetto di procedere ad una stima speciale nel caso di riscatto anticipato.

Mi consenta di fargli osservare il pericolo a cui noi andremmo incontro adottando il suo sistema; il pericolo sarebbe questo, che le Società, le quali hanno un materiale cattivo e che per conseguenza non possono avere nessun reddito, quando avvenisse il riscatto, sarebbero indennizzate di tutto il valore del loro materiale cattivo e di tutte le loro spese d'impianto, più avrebbero un premio; sarebbero quindi trattate alla stessa stregua delle Società bene impiantate e bene servite; la qual cosa non solo sarebbe ingiusta, ma assolutamente non può convenire al Governo.

Non possiamo poi accettare affatto la proposta dell'onorevole Treves. La Commissione ha discusso a lungo intorno ad un concetto uguale al suo; ma si è convinta che, se stabilissimo che da oggi a 15 anni, per tutte le Società, decaderà il termine della concessione, prima di tutto produrremmo un'ingiustizia fra Società e Società, fra concessionario e concessionario, perchè mentre l'uno ha il vantaggio di ammortizzare il proprio capitale in 15 anni, altri l'avranno solamente per 10, per 8, per 5, per 3; ed inoltre fra 7, 8 o 10 anni nessuna Società s'impianterebbe più, e la sosta avverrebbe precisamente quando il paese potrebbe trarre profitto degli indefettibili progressi della telefonia.

Per queste ragioni non possiamo accettare la proposta dell'onorevole Treves. Quanto a quella dell'onorevole Martelli la Commissione se ne rimette al Governo, avendo da esso preso la for-

mula compromissoria così ben difesa dall'egregio collega Vollaro-De Lieto.

Per quanto sia vero che le leggi di procedura abbiano stabilita una norma costante per gli arbitramenti, non è men vero che in occasione di una nuova legge si potrebbe, con una disposizione speciale, derogare anche a questa norma costante. Qui del resto, più che di arbitramento, mi pare che si tratti di una perizia per la valutazione del materiale, e quindi mi pare che si possa, senza contravvenire a nessuna norma prestabilita o accettata da precedente giurisprudenza, stabilire che la nomina dei periti venga fatta d'accordo fra le parti.

Però, ripeto, se il Governo ritenesse che la nomina del terzo perito non si potesse rimettere ai primi due nominati dalle parti, noi non avremmo nulla da opporre all'accettazione della proposta dell'onorevole Martelli.

Lagasi. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Lagasi. Desidero avere una spiegazione dalla Commissione. Il sistema della Commissione, secondo me, ci conduce incontro ad un grande inconveniente che è stato accennato anche dall'onorevole Vollaro-De Lieto.

Accettando codesto sistema che cosa potrà avvenire se le concessioni dovranno essere fatte ad intervalli di tempo così fra un anno, come fra cinque, fra dieci, fra venti? Accadrà che, se per avventura lo Stato dovesse riscattare la rete telefonica, non potrà farlo non essendo in diritto a' termini dell'articolo se non di riscattare che dopo dieci anni dalla concessione. Se a questa mia semplice domanda sarà data una spiegazione soddisfacente sarò ben lieto di accettare l'articolo 5 proposto dalla Commissione; ma se a questa mia domanda una risposta soddisfacente non si dia, sarò costretto di accettare l'emendamento proposto dall'onorevole Vollaro-De Lieto, il quale toglie di mezzo questo gravissimo inconveniente.

Nè si dica che gli articoli 22 e 23 servano a toglierlo di mezzo, perocchè sovengono al caso di sospensione, di limitazione o di assunzione provvisoria, non per ragioni di pubblica utilità, ma per ragioni di pubblica sicurezza.

Attendendo le risposte dell'onorevole relatore, non ho altro da aggiungere.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Indelli.

Indelli. Io sono stato il primo a fare questa obiezione intorno al possibile riscatto dopo 10 anni. E come bene ha definita la questione l'onorevole sotto-segretario di Stato, le difficoltà da